

Giovedì 30 novembre 2017, ore 21
Chiesa della
Madonna della Medaglia Miracolosa
Via F.lli Rosselli 6, Milano

R
O
S
S
O

V
I
V
A
L
D
I

CREDO
MAGNIFICAT
BEATUS VIR

Francesca Mercuriali, soprano
Giulia Taccagni, contralto

Coro Canti Corum
Orchestra Guido d'Arezzo, Melzo

Vincenzo Simmarano
direttore

Concerto a favore della
Associazione
La Nostra Comunità

Ingresso con offerta libera



Con il contributo
del Municipio 4



Programma

Credo RV 591

Credo
Et incarnatus est
Crucifixus
Et resurrexit

Magnificat RV 611

Magnificat
Et exultavit *Aria per Soprano*
Quia respexit *Aria per Soprano*
Quia fecit *Aria per Soprano*
Et misericordia eius
Fecit potentiam
Deposuit potentes
Esurientes *Aria per Contralto*
Suscepit Israel
Sicut locutus est *Aria per Contralto*
Gloria Patri

Beatus Vir RV 597

Beatus vir
Potens in terra
Antifona
Gloria et divitiae *Duetto per Soprani*
Antifona
Exortum est in tenebris
Jucundus homo *Aria per Soprano*
Antifona
In memoria aeterna
Antifona
Paratum cor ejus
Peccator videbit *Aria per Soprano*
Antifona
Gloria Patri

<i>soprano</i>	Francesca Mercuriali
<i>contralto</i>	Giulia Maria Taccagni
<i>orchestra</i>	Guido d'Arezzo, Melzo
<i>cembalo</i>	Giuliano Bellorini
<i>organo</i>	Franco Santini
<i>coro</i>	Canti Corum, Milano

direttore

Vincenzo Simmarano

I due volti del 'prete rosso'

Antonio Vivaldi, detto il 'prete rosso' per la sua chioma fulva, divenuto sacerdote per volere materno e dispensato dal dir messa per motivi di salute, praticò per tutta la vita la professione di musicista, sua unica vera vocazione.

Violinista virtuoso e abile compositore, Vivaldi è stato uno degli esponenti più autorevoli e prolifici del barocco italiano e la sua produzione comprende numerose opere vocali e strumentali sacre e profane.

Nell'alveo sacro, se il *Gloria* RV 589 risulta una delle pagine più note per freschezza di inventiva, non da meno sono il *Credo* RV 591, il *Magnificat* RV 611 e il *Beatus vir* RV 597.

Il *Credo*, costituito da quattro sezioni, è una composizione corale molto compatta. Il primo movimento (*Credo in unum Deum*) è sostenuto dal ritmo ostinato e incalzante degli archi in contrasto con la parte vocale, regolare solo in apparenza in quanto caratterizzata da continui sfasature ritmiche. Quasi una metafora della fede dell'uomo che vacilla nonostante la presenza costante del sostegno divino.

Estatico e profondamente spirituale, il secondo movimento (*Et incarnatus est*) in cui Vivaldi esalta e sottolinea il mistero dell'incarnazione.

Dolente la pagina successiva (*Crucifixus*) in cui viene visualizzato, tramite una scrittura descrittiva – espediente che troviamo spesso anche nelle opere sacre di J. S. Bach – l'ascesa al monte Calvario. Nell'ultimo movimento ritorna il tema ostinato degli archi sul quale il coro intona una fuga conclusiva.

Decisamente più articolato è il *Magnificat* che comprende nove sezioni in cui il coro si alterna con assoli affidati al soprano e al contralto.

Il possente movimento iniziale (*Magnificat*) introduce solennemente il cantico con un gioco contrappuntistico di rara bellezza seguito da tre arie affidate al soprano (*Et exultavit, Quia respexit, Quia fecit*). Riprende il coro con *Et misericordia eius* in cui si evoca la misericordia divina tramite un uso audace dell'armonia di spiccato gusto teatrale. Molto composita la forma dei successivi movimenti: *Fecit potentiam* e *Deposuit potentes*, vere e proprie immagini sonore della forza divina che abbatte superbi e potenti. Seguono un'aria per contralto (*Esurientes*), una breve pagina corale (*Suscepit Israel*) e nuovamente un altro assolo del contralto (*Sicut locutus est*).

Gloria Patri, ultimo numero affidato al coro e ripresa compressa del *Magnificat* iniziale, prevede un'articolata doppia fuga finale *Et in saecula saeculorum, Amen*.

Il *Beatus vir*, cantata da chiesa per doppio coro, soli e orchestra, è forse l'opera sacra più complessa di Vivaldi. La scelta di sdoppiare il coro colloca questa composizione nel solco della tradizione veneziana di cui Andrea Gabrieli fu capostipite. L'effetto che si ottiene dal punto di vista sonoro è sorprendente: l'invenzione melodica, l'alternanza di sezioni dal carattere diverso, le improvvise variazioni ritmiche sono tutti elementi che riassumono ciò che all'epoca era definito come *Stylus phantasticus*, uno «stile a mente e non a penna» come lo definisce J. Mattheson, ovvero uno stile caratterizzato da un'estrema fantasia, dinamicità e spontaneità.

Nelle nove sezioni del *Beatus vir* questa varietà è ben evidente: le parti corali nella loro alternanza così come quelle solistiche raggiungono altissime vette contrappuntistiche permeate da un'aderenza espressivo-narrativa al testo.

Invenzione e spiritualità: i due volti del 'prete rosso' la cui vocazione ha dato vita a grandi cose.

"Sposa la nostra idea"

Sostieni i percorsi di vita adulta indipendente e le esperienze di formazione al lavoro di un gruppo di giovani con disabilità.

L'Associazione La Nostra Comunità nasce nel lontano 1981 da un gruppo di cittadini e di familiari sensibili alle molteplici difficoltà di integrazione lavorativa e sociale di giovani con disabilità prevalentemente psichica.

In questi oltre trent'anni di attività e di progetti realizzati abbiamo offerto ad oltre 600 giovani e famiglie l'opportunità di essere accompagnati in percorsi educativi e di socialità che li hanno fatti sentire meno soli di fronte alle difficoltà di inclusione e di partecipazione attiva alla vita di tutti i giorni. Si sperimentano così esperienze di indipendenza e di emancipazione dalla famiglia e percorsi propedeutici al lavoro che mettono al centro *"la qualità di vita"* dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.

La sfida attuale è quella di sviluppare le esperienze di vita adulta autonoma sostenendo i progetti di residenzialità e di formazione al lavoro che trovano la piena realizzazione nella riqualifica del borgo di Monluè, un luogo storico della città di Milano che nei prossimi mesi avrà la possibilità di essere rivitalizzato grazie al progetto *"La corte del bene comune"* di cui la nostra Associazione è uno dei soggetti promotori e partner.

***"Sposa la nostra idea"* è quindi un concreto invito a darci una mano per sostenere i progetti di vita dei nostri ragazzi e per continuare nell'opera di promozione di una cittadinanza solidale ed attenta alla fragilità.**

Il ricavato del concerto andrà a favore dei progetti di housing e di formazione al lavoro.

Associazione La Nostra Comunità www.lanostracomunita.org www.cascinamonlue.org

Francesca Mercuriali, soprano

Nasce nel 1992 ad Angera sul lago Maggiore. Avviata allo studio del canto fin da giovanissima, ha fatto parte del coro delle Voci bianche del Teatro alla Scala di Milano per 10 anni. In seguito ha trascorso 3 anni nel coro dell'Accademia della stessa fondazione. Nel corso di quegli anni ha partecipato a numerose produzioni delle stagioni operistiche anche rivestendo ruoli di solista. Laureatasi in Marketing dei beni culturali ha proseguito gli studi specialistici nel ramo delle Tecnologie Informatiche, conseguendo il titolo di laurea nel marzo 2017. Nell'anno 2017 ha inoltre debuttato come Susanna nell'opera *"Le Nozze di Figaro"*, messa in scena al Teatro della Società di Lecco nell'ambito di un'opera studio promossa dal Civico Istituto Musicale G. Zelioli. Attualmente è allieva del Conservatorio Cantelli di Novara.

Giulia Maria Taccagni, contralto

Nata a Segrate nel 1992, intraprende giovanissima lo studio del pianoforte e, successivamente, della vocalità presso il Coro Città di Desio. Dal 2010 studia sotto la guida del mezzosoprano Vitalba Mosca presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dove nel 2016 consegue la Laurea Triennale in Canto Lirico con il massimo dei voti, e dove tuttora continua il suo percorso accademico.

Debutta in "Alfred Alfred" di Franco Donatoni, nel ruolo di Rosa Shock, presso la sala Verdi del Conservatorio milanese nell'ottobre 2016; interpreta poi il ruolo di Fortunata nell'opera "Satyricon" di Bruno Maderna, rappresentata a novembre 2017 in sala Verdi del Conservatorio di Milano.

Nello stesso luogo, nella primavera del 2017, incide "Sicut umbra" e "Le parole di San Paolo" di Luigi Dallapiccola con l'Ensemble del Conservatorio di Milano, sotto la direzione del maestro Marco Pace.

Attiva concertista, è membro di formazioni corali prestigiose quali il Coro Città di Desio, l'Ensemble Vocale Mousiké di Muggiò e il Coro Giovanile Italiano; collabora inoltre con ensemble internazionali quali l'Ensemble Andromeda e l'Ensemble La Silva. Nel corso della sua attività corale ha eseguito, come contralto, ruoli solistici di rilievo come il Messiah di Georg Friedrich Händel, i Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart e di Maurice Duruflé, e numerose composizioni di Johann Sebastian Bach e Antonio Vivaldi.

Franco Santini, organo

È diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio "A. Boito" di Parma, dove ha anche intrapreso gli studi di Composizione e Direzione d'Orchestra.

Al Conservatorio "G.Verdi" di Milano si è diplomato in Clavicembalo e ha conseguito il Diploma Accademico di II° livello in Maestro al Cembalo ed il Diploma Accademico di II° livello in Organo, con il massimo dei voti.

È organista presso l'Abbazia di Santa Maria Bianca della Misericordia in Milano, collabora con l'Orchestra Filomusica e con diverse formazioni strumentali e vocali.

Ha inciso le parti organistiche de "Il Codice NN di Fonte Avellana" (secolo XI), i "Responsori per la Settimana Santa" di Natale Pelicci (1845), i "Nuovi Fiori" di Alberto Azzarelli (2001), mentre, nella doppia veste di direttore e organista, ha inciso con l'Ensemble Quadrivium la "Missa et Mottecta Borromea" di Costanzo Antenati (1603) e la "Vespertina Psalmodia" di Petrus Calliensis (1599).

È laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Anestesia e Rianimazione ed in Farmacologia Clinica.

Orchestra Guido d'Arezzo di Melzo

L'orchestra da camera "Guido d'Arezzo" si è costituita su iniziativa del M° Arnaldo Invernizzi nell'ambito dell'Associazione Musicale Guido d'Arezzo di Melzo. È formata dagli insegnanti e dai migliori allievi dell'Associazione, affiancati a seconda delle produzioni da solisti e strumentisti esterni. Dal 1991, sotto la direzione del M° Antonio Eros Negri, l'orchestra ha affrontato lo studio e la prassi esecutiva della musica barocca italiana, tedesca e del repertorio classico. Attualmente, anche con la collaborazione di altri direttori, l'orchestra sta estendendo il suo repertorio a compositori ed autori contemporanei. Oltre ad essere l'orchestra stabile della stagione musicale del Teatro Trivulzio di Melzo, ha tenuto concerti in varie città d'Italia e all'estero. Ha collaborato varie volte con il coro Canti Corum diretto dal M° Vincenzo Simmarano, recentemente per il concerto di Natale nella Chiesa di San Gregorio Magno a Milano e l'8 aprile 2016, ha suonato il "Requiem K 626" di W. A. Mozart nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano, concerto organizzato in memoria delle vittime del 9 aprile 2015 in collaborazione con la Presidenza del Tribunale e l'Ordine degli Avvocati di Milano, con il patrocinio del Comune di Milano.

Giuliano Bellorini, cembalo

È diplomato in Pianoforte, Clavicembalo e Composizione, ed è laureato in lettere. Si è perfezionato con Nikita Magaloff presso il Conservatorio di Ginevra e con Kenneth Gilbert presso l'Accademia Chigiana di Siena, dove ha ottenuto il Diploma d'Onore. Svolge attività concertistica come clavicembalista solista, in duo pianistico, in varie formazioni cameristiche e come direttore di ensembles vocali e strumentali, e ha inciso vari CD. È attivo come compositore, con pubblicazioni presso importanti case editrici: molte le pagine di musica polifonica vocale e organistica stampate dalle Edizioni Carrara di Bergamo. È stato ospite di prestigiose istituzioni culturali, tra cui il Gabinetto Vieusseux di Firenze, l'Ateneo Veneto di Venezia e Music at St. Giles di Edimburgo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo degli studi musicologici e letterari. Tra le pubblicazioni l'edizione critica dei "Madrigali" di Luigi Cassola (Olschki), il "Canzoniere Vaticano" inedito sempre di Cassola (Biblioteca Storica Piacentina), "Poesia Sonora, la musicalità dei testi letterari italiani" (Carocci). Ha insegnato presso i Conservatori di Matera e di Brescia, e attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica, Clavicembalo e Basso continuo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Canti Corum

Si forma nel 1998 per iniziativa di alcuni amanti della musica provenienti da esperienze diverse. Oggi conta oltre 50 coristi diretti dal maestro Vincenzo Simmarano. Il coro propone un repertorio che spazia da Vivaldi a Sibelius e che comprende musica classica, spiritual, gospel e canti popolari. Il coro, da sempre sensibile ai temi della pace e della solidarietà, tiene spesso concerti a sostegno di associazioni impegnate nel sociale. Nel 2011 per il progetto "COROinBALLO", canti e danze con ragazzi disabili, ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ha cantato in importanti basiliche, teatri ed auditorium della Lombardia, ma anche in Francia, ad Orléans, e nella Cattedrale di Edimburgo, in Scozia.

Vincenzo Simmarano, direttore

È diplomato a pieni voti in flauto al Conservatorio E.R. Duni di Matera e in Composizione con il M° Azio Corghi, con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G. Verdi di Milano. Nel 2000 ha vinto il premio Città di Pavia con *The second time*, un suo brano per pianoforte, e nel 2003 il Concorso per Composizione Corale di Castagneto Carducci con *Laudate Dominum*. Sue recenti pubblicazioni: *Neon* per chitarra, *Forteforte*, tre suites per pianoforte con le Edizioni Musicali Sinfonica Jazz, e il CD *Combinazioni* contenente *Istantanee*, una raccolta di brani per pianoforte a quattro mani, recentemente suonati in concerto a Milano, nella libreria Feltrinelli di Piazza Duomo, nell'ambito della prestigiosa rassegna di *Piano City*.

Per la mostra "Muse a Milano", tenutasi nei mesi di marzo e aprile 2017 nella Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano, ha composto *Dna 9 Muse*, una composizione aforistica caratterizzata dalla sovrapposizione simultanea di 9 melodie, una per ciascuna delle Muse.

Sue composizioni e arrangiamenti per coro e per orchestra sono stati spesso eseguiti in concerto. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di Musica di Brescia, sede di Darfo Boario Terme. Ha svolto attività concertistica in vari gruppi da camera e collaborato come direttore con il coro *Syntagma* e con il *Complesso Internazionale Cameristico*. Ha diretto il coro gospel femminile *Incontrocanto*, fondato e diretto il gruppo *Vocal Chords*, e dal 1998 dirige il coro *Canti Corum*



Associazione Onlus
LA NOSTRA COMUNITÀ
Via Zante, 36 – 20138 – Milano
02715535
www.lanostracomunita.org
info@lanostracomunita.it



Associazione di Promozione Sociale
CORO CANTI CORUM
Via Montebello, 27 – 20121 - Milano
www.canticorum.it
info@canticorum.it



Con il contributo
del Municipio 4



*Il concerto è stato realizzato grazie al contributo
dell'Amministrazione del Municipio 4*

*Si ringrazia il Parroco della Chiesa Madonna della
Medaglia Miracolosa, Don Antonello Loddi, per
la cortese ospitalità*